

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO  
STORICO ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

Italia  
Nostra

# newsletter

Gennaio 2023



SEZIONE DI  
CASCINA

+39 347 803 4339

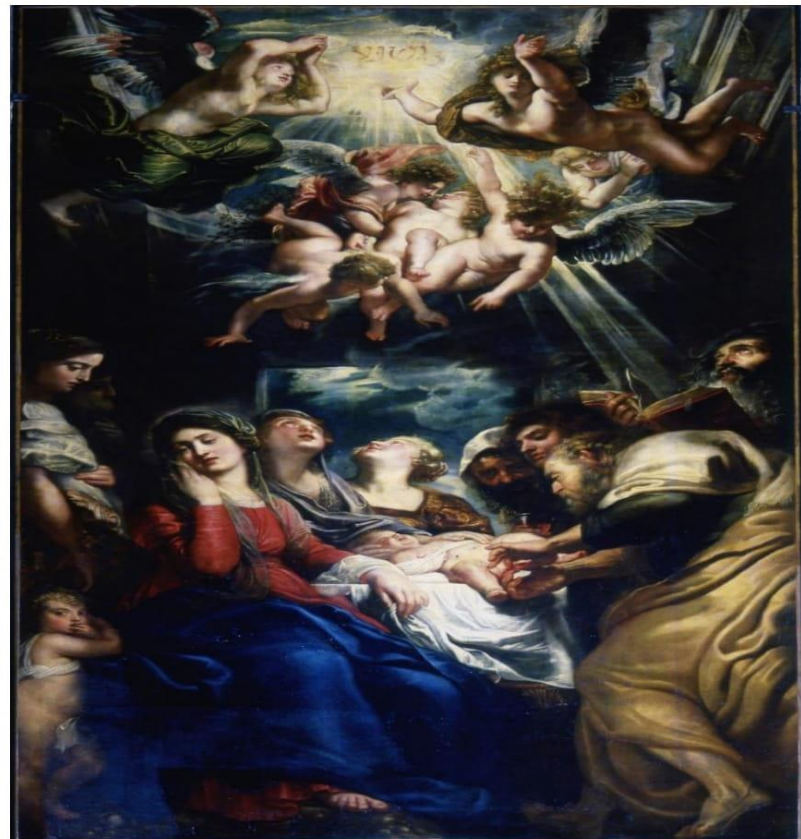
<http://www.italianostracascina.it>

*Rubens: il principe del barocco nella "Superba Genova".*

**prof. Federico Tognoni**

**18 gennaio ore 17,30**

**Sala Gipsoteca, Biblioteca di Cascina  
Viale Comasco Comaschi n. 67, Cascina**



*in collaborazione con  
Comune di CASCINA*



Gennaio 2023

# newsletter

*In collaborazione con il Comune di Casina*

*Rubens: il principe del  
barocco nella "Superba  
Genova". prof. Federico  
Tognoni*

**18 Gennaio  
ore 17,30**

*Sala Gipsoteca,  
Biblioteca di Cascina*

*Viale Comasco  
Comaschi n. 67,  
Cascina*

*In previsione della visita a  
Genova, prevista per sabato  
21 Gennaio, durante la  
quale visiteremo la mostra  
"Rubens a Genova" il prof.  
Federico Tognoni illustrerà  
l'attività artistica del famoso  
pittore fiammingo che con la  
sua pittura condizionò il  
panorama artistico italiano  
del Seicento.*



# Eventi importanti



SEZIONE DI  
CASCINA

## **Lunedì 23 gennaio, ore 15,30 visita alla mostra 'Oltre la macchia. Incisioni di Giovanni Fattori',**

Sotto la guida esperta della prof.ssa Lucia Tomasi Tongiorgi visita alla mostra allestita presso il Museo della Grafica (Comune di Pisa, Università di Pisa). Curata da Vincenzo Farinella e Alessandro Tosi la mostra si articola in un percorso espositivo che permette di ammirare una selezione di trenta delle più suggestive acqueforti realizzate dall'artista livornese.

Nel 1883 Giovanni Fattori, ormai lontano dalla gloriosa stagione della "macchia", inaugura pubblicamente la propria attività di incisore con la grande lastra della Carica di cavalleria. Da questo momento, per un quarto di secolo, si distende la straordinaria produzione grafica che impegna in modo sempre più appassionato il grande artista livornese: si tratta di un impressionante corpus di oltre duecento acqueforti, in grado di collocare Fattori ai vertici assoluti della storia della grafica europea.

I soggetti proposti nelle acqueforti toccano praticamente tutti i temi e i generi in cui si era distesa la creatività pittorica fattoriana:

le strade assolate, percorse da solitari soldati a cavallo, il primigenio paesaggio maremmano, i deserti sentieri di campagna, dove i contadini tornano stancamente dal lavoro, il mondo degli umili ma nobilissimi animali agresti, la vita dei campi, incarnata nelle monumentali figure di boscaioli e gabbrigiane fissate in pose di primordiale monumentalità, il mondo dei vinti e degli emarginati, rappresentati con totale condivisione per la grama esistenza delle classi subalterne.

Solo dopo la morte di Fattori ci si cominciò a rendere conto che, se Fattori era stato grande nella pittura, doveva essere considerato sommo nell'incisione: nel 1984 Roberto Tasi poteva così affermare che "ci accorgiamo allora che questa impresa grafica è l'episodio più potente, moderno e originale di tutto l'Ottocento italiano, degno di una competizione e di una collocazione europee".

Le trenta acqueforti esposte, conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi e parte della splendida raccolta di Sebastiano Timpanaro, storico della scienza e collezionista d'arte, sono in grado di suggerire al visitatore i motivi per cui i più grandi incisori italiani del Novecento hanno amato, studiato e liberamente rievocato nelle loro opere le infinite suggestioni trasmesse dalle mirabili incisioni fattoriane.



# Eventi importanti



## **Lunedì 30 gennaio, ore 18,00, Gipsoteca di Cascina, conferenza del prof. Claudio Casini su "Francesco Gioli: dalla macchia al simbolismo."**



A 100 anni dalla morte del pittore Italia Nostra Cacina gli rende omaggio con questa conferenza organizzata in collaborazione con il Comune di Cascina. Sarà l'occasione per ripercorrere il percorso artistico di Gioli che copre cinquant'anni di arte toscana, esprimendone pienamente i valori e la sua tendenza alla internazionalizzazione di quegli anni. Infatti, dopo l'iniziale formazione accademica improntata sul romanticismo storico, Francesco Gioli passa presto alle nuove istanze della ricerca naturalistica di stampo europeo su influenza del realismo sociale di Breton e Bastien-Lepage. In seguito è molto vicino alle tematiche macchiaiole ben rappresentate nel suo gusto per le scene contadine e agresti fino agli anni Novanta dell'ottocento, quando aderisce al Divisionismo e poi al Simbolismo.

## **Lunedì 06 febbraio, ore 15,30 visita alla mostra 'I Macchiaioli',**

La visita guidata dal prof. Dario Moretta avrà inizio alle 15,30 ma è necessario trovarsi nell'atrio di Palazzo Blu alle ore 15,00 per ricevere i biglietti e gli auricolari. Il costo della visita, comprensivo di ingresso, guida e auricolari, è di 18 euro. Precedenza ai soci.

Per prenotarsi rivolgersi:  
Michela Cecchetti 3928954025 WhatsApp -  
[michela.cecchetti.52@gmail.com](mailto:michela.cecchetti.52@gmail.com)  
Rita Borzi 3383936096 WhatsApp -  
[borziritagmail.com](mailto:borziritagmail.com)